



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 28

Bellinzona: 27 luglio 2009

VITICOLTURA: LIMITAZIONI NELL'IMPIEGO DEI PRODOTTI, PROTEZIONE DAGLI UCCELLI.

Ricordiamo che la lotta contro il marciume grigio (*Botrytis*) con i prodotti specifici deve essere effettuata prima della chiusura del grappolo. In ogni caso il trattamento è da effettuare entro e non oltre il 31 luglio. A partire dall'invaiaitura consigliamo di evitare le lavorazioni meccaniche del terreno e il diserbo in quanto, queste operazioni, aumentano la mobilitazione dell'azoto e favoriscono l'insorgere del marciume grigio.

Ricordiamo che dopo il 15 d'agosto non è più possibile utilizzare la maggior parte dei prodotti fitosanitari in viticoltura.

Gli unici prodotti che si possono impiegare dopo questa data e fino alla fine di agosto per proteggere le femmine dagli attacchi tardivi della peronospora sono quelli contenenti unicamente del rame.

La posa di protezioni contro gli uccelli deve avvenire alla constatazione dei primi danni, in modo particolare per quei sistemi che permettono una rapida assuefazione.

Una scheda tecnica su come bisogna comportarsi nella posa delle reti contro gli uccelli si può ottenere presso il Servizio fitosanitario. Questa scheda tecnica è stata preparata da Agroscope, ACW, di Wädenswil, in collaborazione con alcune organizzazioni viticole ed ambientali.

La scheda contiene il decalogo del viticoltore che, proteggendo le proprie uve, rispetta però i volatili e i piccoli animali.

Ecco le 10 regole d'oro da rispettare:

1. prima di tutto valutare l'effettiva necessità di una rete per il vigneto;
2. organizzare per tempo la difesa dagli uccelli;
3. scegliere reti multiuso o monouso con fili morbidi;
4. utilizzare reti con colori chiari e appariscenti;
5. fissare bene le reti e mantenerle tese;
6. sovrapporre le diverse fasce di rete e chiudere i buchi;
7. tendere sul terreno le estremità delle reti monouso e non lasciare sul terreno parti di rete inutilizzata;
8. arrotolare strettamente le estremità delle reti multiuso e affrancarle ai filari;
9. controllare coscienziosamente le reti e liberare eventuali uccelli o ricci impigliati;
10. dopo la vendemmia togliere subito le reti, oppure fissare le estremità sciolte ai tralci laterali.

I nastri di plastica gialli sono efficaci se posati correttamente e solo all'apparizione dei primi danni. La posa avviene 1 metro sopra la vegetazione ad una distanza massima di 8 metri, a strisce parallele tra loro. I nastri ben tesi verranno leggermente torti su se stessi.

OLIVI: MALATTIE, CONTROLLO DELLA PRESENZA MOSCA DELL'OLIVO

Quest'anno la produzione di olive nel nostro cantone è piuttosto bassa a causa delle condizioni avverse durante la fioritura che hanno compromesso una buona allegagione.

Per ciò che concerne i problemi fitosanitari si constatano attacchi di piombatura, una malattia fungina che si manifesta con un ingiallimento fogliare esteso su tutta la foglia e una "muffetta" grigia sulla pagina inferiore. Dove esiste questa avversità invitiamo a voler intervenire con un prodotto a base di rame che esplica anche un'azione parziale contro la mosca dell'olivo.

È in corso il controllo del volo della mosca dell'olivo tramite trappole cromotropiche gialle posate in alcuni oliveti del Cantone Ticino. È infatti indispensabile questo controllo per poi sapere se e quando bisogna intervenire con dei prodotti fitosanitari per lottare contro questo temibile parassita.

Dal momento in cui si rileva un certo numero di femmine, sarà necessario iniziare il campionamento delle olive, in modo da verificare la percentuale di quelle che presentano punture fertili, cioè con presenza di uova o larve. Solitamente si consiglia un trattamento con un prodotto ovidica e larvicida al superamento della soglia di tolleranza che è di ca. il 10% di punture fertili.

In Svizzera sono omologati 2 prodotti: Perfekthion e Naturalis-L., quest'ultimo però, solamente con azione parziale.

Per il momento si consiglia di non intervenire, in quanto sia le catture, sia le penetrazioni, sono irrisorie. Daremo delle indicazioni più precise sull'evoluzione della mosca dell'olivo nei prossimi bollettini.

CAMPICOLTURA: CARBONE DELLE INFIORESCENZE DEL MAIS

Il carbone delle infiorescenze del mais è una malattia molto più pericolosa del carbone comune del mais in quanto, la pianta colpita forma la pannocchia senza tuttavia produrre grani.

La pannocchia colpita si presenta a forma di pera, molle, inoltre le infiorescenze femminili sono assenti. Le piante colpite si trovano in modo particolare ai bordi dei campi e sono poco sviluppate. Le spore del carbone delle infiorescenze possono restare attive per numerosi anni nel terreno. L'individuazione dell'eventuale presenza della malattia è pertanto importante. Invitiamo gli agricoltori a segnalarci eventuali casi sospetti.

DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)

***Vinca maior* (Pervinca maggiore)**

Descrizione: pianta erbacea sempreverde strisciante con lunghi stoloni (dal latino *vincire* = legare, perché i lunghi stoloni striscianti si intrecciano, fin quasi a legarsi tra loro) che formano un uniforme tappeto verde con un'altezza di circa 20 – 25 cm. Solo gli stoloni fioriferi si sviluppano maggiormente (fino ai 50 cm) portando fiori costituiti da 5 petali color viola-blu (il cosiddetto color pervinca) che compaiono in primavera estate ed, in alcuni casi come seconda fioritura, in autunno.

Da posizionare tranquillamente nelle posizioni più soleggiate ma sono sempreverdi che si adattano anche in luoghi del giardino dove non arriva la luce diretta per gran parte del giorno.

La *Vinca maior* è comunque pianta spontanea.

Vantaggi e Svantaggi: grazie al particolare apparato radicale queste erbacee sono particolarmente adatte per copertura di terrei in pendio, vengono inoltre utilizzate molto nei giardini rocciosi.

La pervinca è considerata pianta tossica. Viene utilizzata inoltre ad uso cosmetologico (per eczemi), ad uso farmacologico (iposedativi e ricostituenti) e nella medicina alternativa.

Ai suoi fiori e alle foglie sempreverdi è associato il concetto di fedeltà in amicizia e di tenacia del ricordo.

Possibili avversità: possono essere colpiti da ruggine e ragnetto rosso.

Servizio fitosanitario